Archeologia. Sulla Domus del labirinto

Calvatone in dvd Un film sugli scavi

Un'opera multimediale finanziata dal Pirellone

CALVATONE — E' stato presentato ieri pomeriggio a Milano il dvd relativo alla Domus del labirinto di Calvatone. Realizzato — grazie al contributo della Regione Lombardia — dall'Università degli Studi di Milano, è un docu-

La visita dell'assessore Zanello agli scavi

mento che porta a conoscenza del pubblico gli scavi archeologici condotti dall'ateneo meneghino tra il 2001 e il 2006.

«Lo scavo di Calvatone ha detto l'assessore regionale **Massimo Zanello** — rappresenta un importante contributo alla migliore conoscenza della tradizione storico-culturegione. della nostra L'edizione multimediale della Domus del Labirinto che abbiamo finanziato, è parte di un più ampio progetto re-gionale volto alla sperimentazione di tecnologie e di nuovi canali di comunicazione dei risultati scientifici». All'incontro sono intervenuti **Maria** Pia Rossignani (Università Cattolica del Sacro Cuore), Lynn Passi Pitcher (Soprin-Lynn Passi Fitcher (Sopfili-tendenza per i Beni Archeolo-gici della Lombardia), Luca Peyronel (Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM), Elio Franzini (Preside della Facoltà di lettere e Filosofia), **Giuseppe Zanetto** (Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità e **Maria Teresa Grassi** (curatrice del dvd).

Il dvd mostra le indagini archeologiche nel sito di Calva-

tone-Bedriacum, condotte da Maria Teresa Grassi a partire dal 2001. Nel 1959 Mario Mirabella Ro**berti** portò alla luce la cosiddetta Domus del Labirinto, un edificio di carattere residenziale che Grassi ha studiato dal 2001 2006. Lo studio delle strutture edilizie e dei materiali recuperati dagli archeologi, consentono di delineare un quadro assai particolareggiato dell'urbanistica imperiale romana in Cisalpina. I contri-buti di studiosi e ricercatori dell'università milanese hanno

inoltre consentito di definire le fasi di vita della Domus con connesso contesto storico-culturale. Il copioso numero di testimonianze raccolte in tanti anni di studio e ricerche non poteva però essere facilmenté raccolto in una pubblicazione a stampa tradizionale. Si è quindi optato per un multimediale supporto che potesse facilmente raccogliere gli sforzi di tanti anni. «Abbiamo utilizzato un metodo innovativo — ha aggiunto Zanello — siamo riusciti a pubblicare e diffondere l'intera documentazione emersa dagli scavi contenendo i costi di pubblicazione. E' un approccio diverso e interattivo che offre l'opportunità di presentare una quantità considerevole di informazioni facilmente fruibile anche a un pubblico di non addetti ai lavori». Ora si attende la presentazio-ne anche a Calvatone.